

***OBIETTIVO 5
DELL'AGENDA
2030***



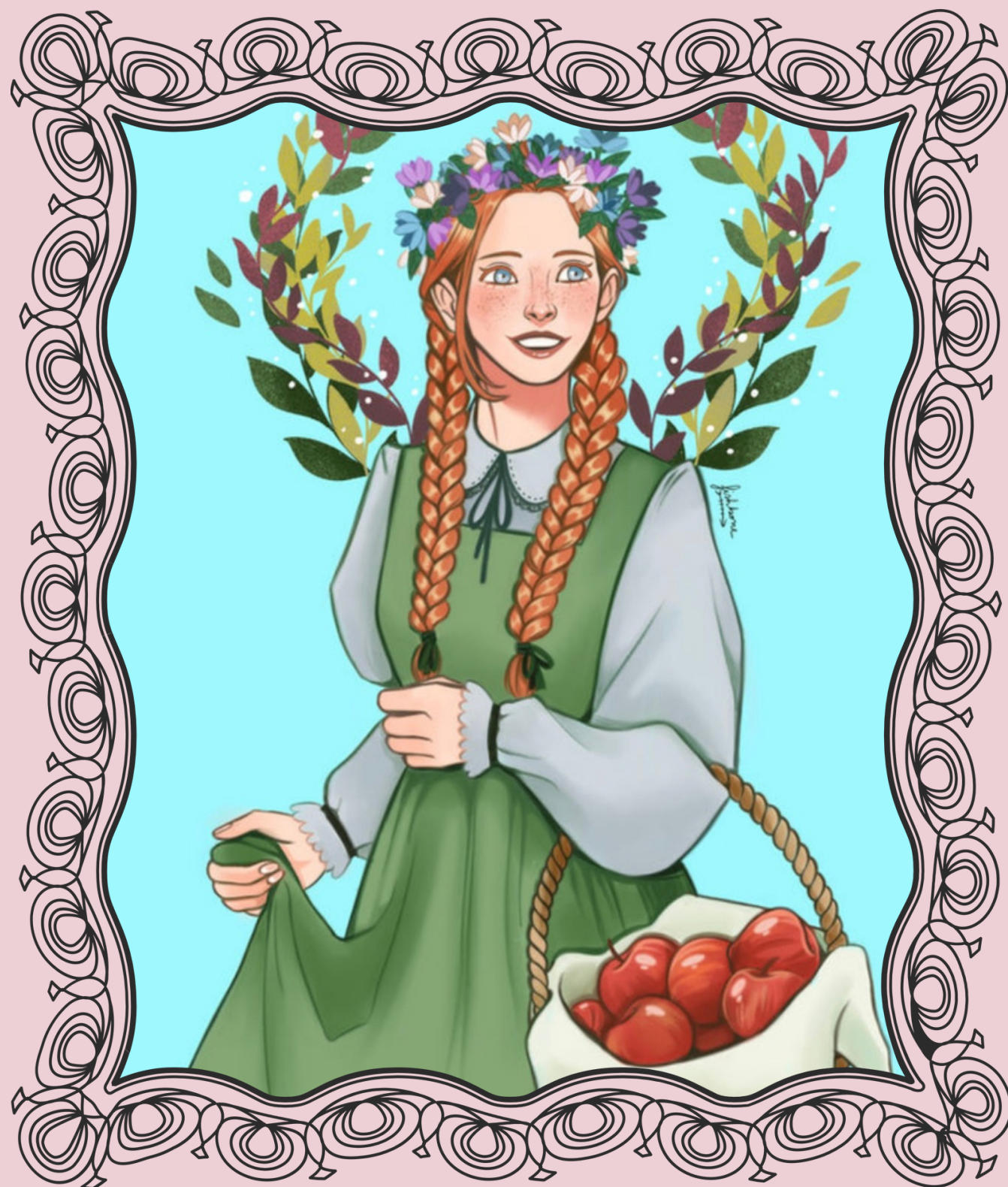
L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile riguarda la parità di genere. Questo significa eliminare ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne e le ragazze, e garantire loro pari opportunità di partecipazione alla vita economica, politica e sociale. Circa i 2/3 dei Paesi in regioni in via di sviluppo hanno raggiunto la parità di genere nell'istruzione primaria. In Nord Africa, le donne sono ancora molto svantaggiate nell'ambito lavorativo: solo un quinto dei lavori retribuiti nei settori non agricoli è praticato da donne. Negli ultimi anni, però, la situazione è migliorata. durante il periodo 2015/2021 il Portogallo e l'Austria hanno registrato le più alte performance di miglioramento.



UNA SERIE TV: CHIAMATEMI ANNA

“Chiamatemi Anna” (titolo originale Anne with an E) è una serie televisiva canadese basata sul romanzo Anna dai capelli rossi di Lucy Maud Montgomery. La trama segue le vicende di Anna Shirley, una ragazza orfana con una fervida immaginazione che, a causa di un errore, viene inviata a vivere con i fratelli Marilla e Matthew Cuthbert, anziani e senza figli, nella cittadina di Avonlea sull'Isola del Principe Edoardo, alla fine del XIX secolo.





Inizialmente destinata a essere rimandata all'orfanotrofio, Anna conquista lentamente i cuori dei Cuthbert grazie alla sua vivacità e al suo spirito indomito. Nel corso della serie, affronta sfide personali, sviluppa amicizie profonde e si confronta con temi come l'identità, l'appartenenza e la crescita. La narrazione esplora anche le dinamiche sociali e culturali dell'epoca, offrendo uno spunto di riflessione sulle differenze e sull'inclusività.

La serie è composta da tre stagioni, trasmesse tra il 2017 e il 2019. In Italia, è disponibile su Netflix. È stata apprezzata per la sua capacità di trattare temi universali attraverso gli occhi di una giovane protagonista, rendendola una storia di formazione coinvolgente e commovente.

TEMI TRATTATI:

1.

Emancipazione femminile e parità di genere

La serie esplora il desiderio di Anne di essere indipendente e autodeterminata, sfidando le convenzioni sociali del suo tempo. Il suo impegno per l'istruzione e la sua aspirazione a diventare insegnante riflettono l'importanza dell'indipendenza economica e intellettuale per le donne.

2.

Bullismo e inclusività

Anne affronta il bullismo a causa del suo aspetto fisico e della sua condizione di orfana, ma riesce a trasformare queste difficoltà in opportunità di crescita personale. Altri personaggi, come Cole, un ragazzo gay, e Bash, un giovane di colore, vivono esperienze di emarginazione, ma trovano accoglienza e sostegno nella comunità di Avonlea, evidenziando l'importanza dell'inclusività e dell'empatia



3. Razzismo e discriminazione

La serie affronta il razzismo attraverso la figura di Bash, un giovane uomo di colore che diventa amico di Gilbert Blythe. La reazione ostile della comunità di Avonlea alla loro amicizia evidenzia le sfide legate alla discriminazione razziale e la necessità di superare i pregiudizi sociali.

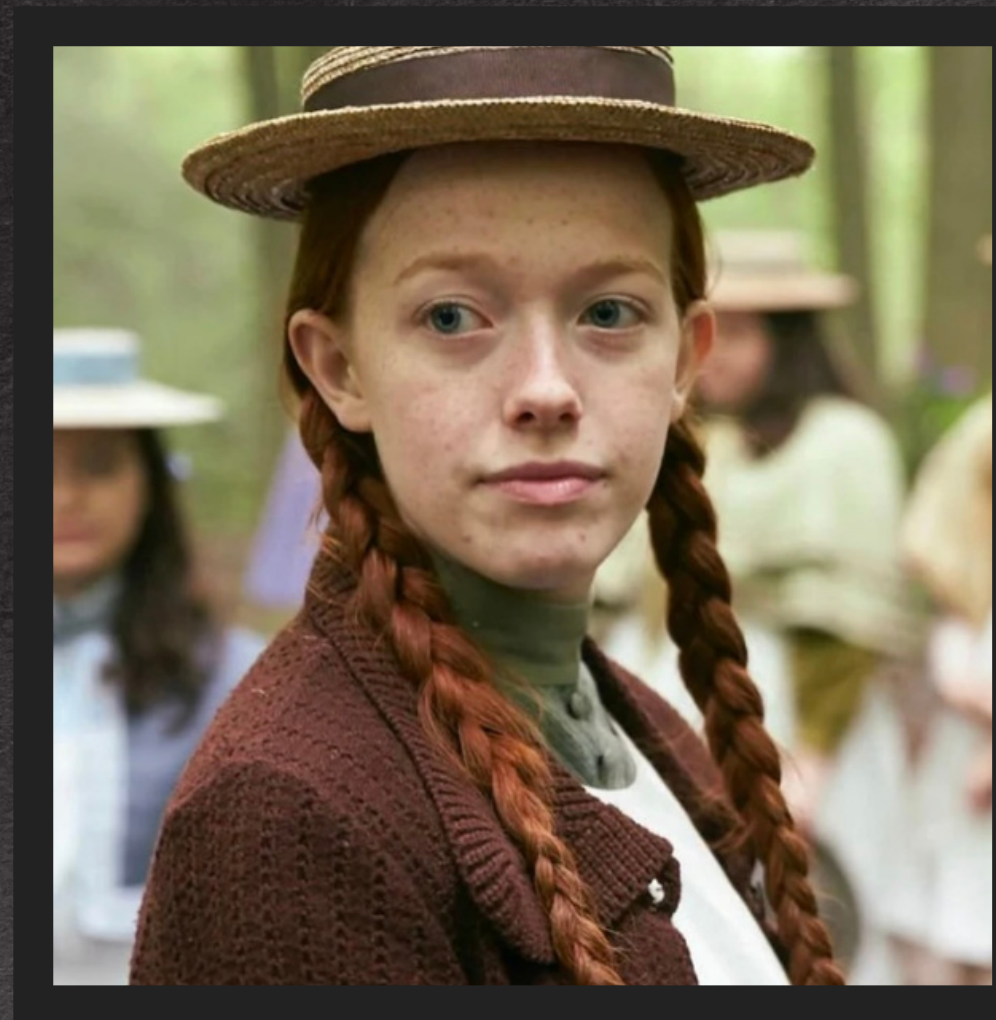


4. Istruzione

L'istruzione è presentata come un mezzo per superare le difficoltà e per promuovere la giustizia sociale. Anne utilizza la sua sete di conoscenza per sfidare gli stereotipi e promuovere il cambiamento nella sua comunità, dimostrando come l'educazione possa essere un potente strumento di emancipazione e progresso.

IL PERSONAGGIO DI ANNA

Anna ha una fantasia straordinaria che la aiuta a superare le difficoltà della sua infanzia difficile. Vede poesia e bellezza anche nei piccoli dettagli della vita quotidiana. Ha una forte bussola morale e non esita a difendere ciò che ritiene giusto, anche a costo di mettersi nei guai. È appassionata nelle sue opinioni e sogna un mondo più giusto e inclusivo.



In un'epoca in cui le donne erano relegate a ruoli marginali, Anna aspira a studiare, lavorare e autodeterminarsi. Sfida i limiti imposti dalla società con coraggio e intelligenza. Nonostante le sue ferite, Anna è estremamente empatica e pronta ad accogliere chiunque venga escluso, come accade con Bash. La sua apertura mentale è uno dei tratti più moderni del personaggio.

UN EPISODIO MOLTO SIGNIFICATIVO

Il manifesto femminista di Anne prende vita nella terza stagione dopo un episodio di violenza che vede come protagonista Josie, compagna di classe di Anne. Durante la fiera del paese, Josie si ritrova a dover fuggire da Billy Andrews, suo promesso sposo, che aveva cercato di costringerla a fare un qualcosa che lei non desiderava.

Dopo il rifiuto, Billy passa il resto della serata a far circolare delle voci su Josie Pye con lo scopo di deriderla e renderla vulnerabile. Anne è infervorata dalla situazione e decide di denunciare il gesto di Billy e di mettere in risalto il tema della libertà e del corpo femminile attraverso un articolo sul giornale del paese.

La macchina da stampa presente all'interno della scuola diventa quindi il mezzo con il quale Anne denuncia il patriarcato dell'epoca esaltando i diritti delle donne e dando vita al suo personale manifesto femminista.

Un passo dell'articolo di Anne recitava:

"Le donne contano anche da sole, non in relazione a un uomo. Tutte meritiamo il diritto all'autonomia fisica e di essere trattate con rispetto e dignità. Di dire basta ed essere ascoltate invece di venire costrette, derise e convinte che gli uomini sappiano più dei nostri desideri di noi. Non sono gli uomini che completano le donne, le donne sono già complete nel momento in cui vengono alla luce" (Anne with an E, ep. 7, st. 3).



GRAZIE PER
LA VISIONE

